

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(PALERMO - TRAPANI)

Imposta di bollo di € 16,00 assolta
mediante apposizione di marca con
identificativo n. 01231314496088
emessa in data 17/04/2024, giusta
dichiarazione assunta a prot. ADB n.
11595 del 07/05/2024.

Prot. n. 16857 del 02_LUGLIO_2024

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA (AIU)

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e delle Norme di Attuazione del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana, con le modalità di cui al decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.

****AIU in favore di Open Fiber s.p.a. - Lavori nel territorio comunale di Cefalù (PA)****

- **Progetto:** Scavi e opere civili finalizzate allo sviluppo della rete in fibra ottica – Progetto ottico del territorio comunale di Campofelice di Roccella (PA).
- **Richiedente:** Open Fiber s.p.a., via Luisa Battistotti Sassi n. 11 - 20133 Milano – C.F. / P. IVA 09320630966.

OPEN FIBER SPA
openfiber@pec.openfiber.it

e p.c.

Comune di CEFALU' (PA)
protocollo@pec.comune.cefalu.pa.it

ON. PRESIDENTE
DELLA REGIONE SICILIANA
presidente@certmail.regione.sicilia.it

RESPONSABILE UNICO
per la pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino
SEDE

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

- VISTO il R.D. n. 523 del 25/07/1904 *“Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”* ed in particolare il Capo IV *“Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche”* ed il Capo VII *“Polizia delle acque pubbliche”*;
- VISTA la L. n. 37 del 05/01/1994 *“Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”*;
- VISTA la L.R. n. 8 del 08/05/2018 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale”* ed in particolare l'art. 3 con il quale è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, quale dipartimento della Presidenza della Regione avente le competenze di cui ai commi 4 e 5;
- VISTO il *“Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia”*, predisposto ai sensi della direttiva 2007/60/CE ed approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 49 del 07/03/2019;
- VISTE le *“Linee guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica”* predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 37 del 18/12/2020 inerente il *“Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 3 e 4, della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia”*
- VISTE le Norme di Attuazione del *“Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico”* della Regione Siciliana, approvate con decreto del Presidente della Regione n. 9 del 06/05/2021;
- VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le *“Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti”* redatte ai sensi dell'art. 7 delle Norme di Attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina il provvedimento di *Autorizzazione Idraulica Unica*;
- VISTO il *“Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana”*, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell'Agenzia del Demanio, il quale all'art. 2 prevede che *“[a] partire dal 1 gennaio 2023 l'Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni”*;
- VISTO l'Accordo interdipartimentale sottoscritto in data 30/03/2023 tra questa Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ed il Dipartimento Regionale Tecnico, approvato con decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 206 del 30/03/2023, con il quale sono state disciplinate a decorrere dalla data di sottoscrizione del citato Accordo le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le *attività relative all'istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale*;
- VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 515 del 13/07/2023 con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l'incarico di Dirigente del Servizio 4;
- CONSIDERATO che con PEC del 07/05/2024, acquisita al prot. ADB n. 11595 di pari data, la Società richiedente in oggetto generalizzata ha trasmesso la nota prot. n. 113511 del 07/05/2024 con la quale ha formulato istanza, secondo le modalità di cui al D.S.G. 187/2022 sopra richiamato, per il rilascio di AIU relativamente ad *attraversamenti di corsi d'acqua* previsti all'interno del progetto di cui in oggetto, trasmettendo la relativa documentazione tecnica;
- VERIFICATA la completezza della documentazione prodotta;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali;

CONSIDERATO che:

- ✓ il progetto riguarda la realizzazione di una nuova linea in fibra ottica (F.O.) finalizzata allo sviluppo della rete all'interno del territorio comunale di Cefalù (PA) – progetto ottico di Campofelice di Roccella (PA), nell'ambito della Concessione di progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di un'infrastruttura passiva a Banda Ultralarga di proprietà pubblica nelle aree bianche del territorio della Regione Sicilia.
Più specificatamente, il progetto prevede la posa di cavi in F.O. autoportanti (fino ad un massimo di 4) collocati su cavidotti aerei esistenti;
- ✓ l'area oggetto degli interventi di cui alla presente autorizzazione è compresa nella sezione n. 596160 della Carta Tecnica Regionale (CTR) e ricade nell'area territoriale compresa tra i bacini idrografici del Fiume Pollina e del Fiume Lascari o Torrente Piletto (027) e, più specificatamente, all'interno del territorio comunale di Cefalù (PA);

CONSIDERATO che la nuova linea in F.O. prevista in progetto lungo il tracciato attraverserà il reticolo idrografico superficiale in prossimità dei punti aventi i seguenti dati geografici di riferimento:

	Lat.	Long.
attrav. 1 (sez. prog. 1-1)	38,016289°	13,949097°
attrav. 2 (sez. prog. 2-2)	38,023050°	13,962514°
attrav. 3 (sez. prog. 3-3)	38,023039°	13,964053°
attrav. 4 (sez. prog. 4-4)	38,028144°	13,992872°

CONSIDERATO pertanto che i lavori in oggetto prevedono la realizzazione di interventi che hanno un'interferenza diretta con corsi d'acqua pubblici e, quindi, necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti del R.D. 523/1904;

CONSIDERATO che nello specifico gli interventi previsti in progetto interferiscono con:

- ✓ l'alveo di corsi d'acqua che nei tratti interessati non risultano inseriti nell'elenco ufficiale delle Acque Pubbliche, ma risultano censiti al Catasto Terreni come "Acque esenti da estimo" e, pertanto, scorrono su aree demaniali e sono ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato. Nello specifico si tratta di:
 - *Vallone San Nicola*, identificato catastalmente "Torrente Monte" (attrav. 1);
 - *incisione idrografica senza alcuna denominazione specifica*, identificata catastalmente "Torrente Capo" (attraversamenti 2 e 3);
 - *incisione idrografica senza alcuna denominazione specifica*, identificata catastalmente "Torrente Falco" (attrav. 4);

CONSIDERATO che tutte le interferenze saranno risolte prevedendo le seguenti categorie di attraversamento:

- ✓ attraversamenti mediante "manufatti esistenti";

CONSIDERATO che gli attraversamenti saranno realizzati utilizzando cavi in F.O. autoportanti (fino ad un massimo di 4) su linea aerea esistente di altro operatore (e-distribuzione s.p.a.) senza interferire, pertanto, in alcun modo con la sezione idraulica di deflusso del corso d'acqua interferito;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al vigente Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Siciliana si riscontra che il progetto prevede interventi che saranno realizzati all'interno di aree per le quali, ai sensi dell'art. 17 delle Norme di Attuazione (N.d.A.) sopra richiamate, la realizzazione di interventi e lo svolgimento di specifiche attività devono garantire il rispetto delle procedure e delle limitazioni previste dalle N.d.A. e, nei casi specificatamente indicati, sono subordinati ad una verifica di compatibilità con gli obiettivi del Piano propedeutica al rilascio di parere di compatibilità da parte di questa Autorità competente. Più specificatamente:

- ✓ in relazione agli aspetti geomorfologici, si riscontra che alcuni dei predetti attraversamenti del reticolo idrografico superficiale interferiscono con aree perimetrate nel bacino idrografico 027 con livello di pericolosità P4 ("molto elevata") in conseguenza dei dissesti attivi da crollo e/o ribaltamento identificati dai codici 027-6CX-100 (attrav. 2), 027-6CX-105 (attrav. 3) e 027-6CX-122 (attrav. 4);

CONSIDERATO che l'art. 21 delle N.d.A. prevede che nelle aree a pericolosità geomorfologica P4 e P3

sono consentiti, previa verifica di compatibilità:

- ✓ *“la realizzazione di nuovi interventi infrastrutturali e nuove opere pubbliche a condizione che sia incontrovertibilmente dimostrata e dichiarata l’assenza di alternative di localizzazione e purché sia compatibile con la pericolosità dell’area” (comma 3, lettera i);*

CONSIDERATO che la nuova linea tecnologica prevista in progetto, essendo posizionata su palificata esistente non interferirà in alcun modo con i dissesti esistenti;

RITENUTO che le interferenze dirette tra gli interventi e/o le opere previste in progetto e gli elementi lineari del reticolo idrografico superficiale saranno risolte senza interferire in alcun modo con la sezione idraulica di deflusso, senza interessare i corpi arginali, ove presenti, senza interessare le aree di pertinenza fluviale e comunque in maniera tale da non ostacolare il deflusso della piena ordinaria, non alterare la mitigazione degli effetti nel caso di piene straordinarie e consentire agli Enti preposti il necessario controllo ed esecuzione degli interventi di manutenzione e/o di eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche;

RITENUTO che gli interventi previsti nelle aree perimetrate nel vigente PAI della Regione Siciliana con livello di pericolosità geomorfologica P4 non produrranno effetti negativi sulla stabilità ed equilibrio dei versanti presenti nel territorio interferito e, pertanto, sono geomorfologicamente compatibili, non costituendo in nessun caso un fattore di incremento delle aree di pericolosità e/o un aumento del livello di pericolosità rispetto a quelle attualmente esistenti, né un elemento pregiudizievole all’attenuazione o all’eliminazione definitiva delle specifiche cause di dissesto esistenti

Alla Società OPEN FIBER SPA

RILASCIA

- **Nulla osta idraulico** ai sensi degli articoli 93 e seguenti del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e delle vigenti Norme di Attuazione del PAI della Regione Siciliana approvate con decreto del Presidente della Regione n. 9 del 06/05/2021, sulla realizzazione degli interventi in premessa descritti.
- **Autorizzazione all’accesso nell’alveo** dei corsi d’acqua oggetto di interferenza ed alla **realizzazione degli interventi** soggetti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. gli interventi dovranno essere realizzati secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
2. durante l’esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l’interdizione temporanea delle aree interessate dalle fasi lavorative;
3. in fase di cantiere dovrà essere nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l’indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell’Aeronautica Militare;
4. in adozione del “principio di precauzione” richiamato anche dalla Circolare A.R.T.A. 11 dicembre 2015, nel corso dell’esecuzione dei lavori è necessario monitorare frequentemente l’evoluzione idrogeologica dell’area a monte del sito di ubicazione del cantiere caratterizzata da pericolosità in conseguenza di fenomeni di crollo e/o ribaltamento provvedendo, in caso di necessità, all’immediata evacuazione del personale dal luogo di lavoro, nonché a segnalare agli Enti competenti (Comune – Dipartimento Regionale di Protezione Civile) eventuali eventi e/o anomalie rilevate. Inoltre, a scopo precauzionale e di sicurezza della pubblica e privata incolumità, si ribadisce la necessità di mettere in pratica le norme comportamentali divulgate dalla Protezione Civile per l’evacuazione dell’area di lavoro in caso di condizioni metereologiche avverse caratterizzate da forte vento ed intensa attività elettrica e/o in caso di eventi sismici e/o in caso di rumori violenti provenienti da monte. In ogni caso, in considerazione della presenza immediatamente a monte di alcune aree di cantiere di zone a pericolosità geomorfologica “molto elevata” per fenomeni di crollo, si ritiene opportuno prevedere idonee opere provvisorie volte a contenere eventuali crolli di massi che potrebbero coinvolgere l’area interessata dai lavori;

5. al fine di mantenere l'efficienza idraulica, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che l'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie, se non quelle indispensabili all'esecuzione degli interventi in oggetto;
6. non dovranno arrecarsi danni alle sponde dei corsi d'acqua oggetto di interferenza, nonché ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno, ripristinandone eventualmente la condizione *ante operam*;
7. i materiali di rifiuto ed i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi e non riutilizzati per lavorazioni interne al cantiere dovranno essere allontanati dall'intorno dell'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza e trasportati a pubblica discarica;
8. il soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
9. al termine delle lavorazioni oggetto della presente autorizzazione occorre provvedere al completo ripristino dello stato dei luoghi;
10. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel reticolo idrografico superficiale in corrispondenza delle opere in argomento per eseguire eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire il deflusso delle piene di riferimento;
11. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo e/o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: *attraversamenti mediante "manufatti esistenti"*.

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo e/o l'occupazione delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro i tempi previsti nel cronoprogramma contrattuale nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente autorizzazione. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente AIU e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione Idraulica Unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al R.D. n. 523 del 25/07/1904 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. n. 1775 del 11/12/1933 e del D.Lgs. n. 104 del 02/07/2010 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Ignazio Ferraro

Il Dirigente del Servizio
Antonio Viavattene